

in costante diminuzione (da un minimo dell'8 per cento ad un massimo del 20 per cento), a seconda delle rilevazioni;

secondo l'interrogante sono ingiustificati e inaccettabili gli aumenti sopra descritti —:

quali misure intenda adottare per scongiurare ulteriori aumenti da parte delle compagnie di assicurazione (che presentano bilanci sempre migliori e profitti sempre crescenti), tali da provocare nuovi danni al tenore di vita di tutte le famiglie italiane, ma soprattutto di quelle i cui redditi netti — secondo le più recenti rilevazioni — sono rimasti stazionari da ben otto anni, contro un aumento medio dell'intera Unione europea del 17 per cento, con punte del 20 per cento in Francia e in Germania. (4-09860)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta immediata:

EMERENZIO BARBIERI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

da cinque mesi è stata costituita presso la Confindustria un'associazione denominata «Asso intrattenimento», che raggruppa decine di aziende del settore discoteche e sale da ballo;

tale associazione ha interrotto un monopolio di rappresentanza sindacale a favore di Fipe-Confcommercio, che rappresentava il 98 per cento delle aziende del settore;

la Siae dovrebbe, essendo operante in un regime monopolistico, garantire identico trattamento a tutte le associazioni di categoria che richiedono il suo servizio;

ci sono voluti «solamente» quattro mesi per ricevere una proposta che ribadiva la volontà politica di Siae di differenziare il trattamento tra le varie associazioni, di fatto annullando completa-

mente la potenzialità operativa di Asso Intrattenimento a favore di Fipe-Confcommercio;

la proposta prevede che i soci di Asso Intrattenimento abbiano inizialmente uno sconto sul compenso integrativo pari al 30 per cento, mentre gli altri hanno una possibilità variabile tra il 50 ed il 70 per cento; tale diseguità viene stabilita da un vecchio accordo tra Siae e Confcommercio, che nella realtà blocca qualsiasi nuova iniziativa di rappresentanza sindacale —:

se intenda intervenire presso la Siae affinché tale ente informi la sua attività ai principi di correttezza ed imparzialità, garantendo parità di trattamento a tutti gli associati delle varie sigle sindacali, e, qualora siano accertate eventuali responsabilità del gruppo dirigente e del personale della Siae, se non intenda procedere alla nomina di un commissario straordinario. (3-03298)

Interrogazione a risposta scritta:

ZANELLA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

è in atto da tempo, nella provincia di Padova, nei territori dei comuni di Baone, Este e Monselice, in particolare nelle parti di questi territori sottoposti a tutela in quanto rientranti nel perimetro del Parco Regionale dei Colli Euganei, una controversia tra le amministrazioni comunali e le popolazioni locali nei confronti della decisione di ENEL di attraversare con linea aerea piuttosto che interrata questi territori con un elettrodotto da 132 mila volt;

la posizione delle amministrazioni comunali e dei cittadini è condivisa dall'Ente Parco, dalla provincia di Padova e dalle associazioni di categoria, soprattutto quelle agricole e dal consiglio regionale del Veneto che ha votato all'unanimità due mozioni per l'interramento del tracciato e per impegnare in tal senso la Giunta;

in queste settimane, inoltre, per iniziativa di 40 consiglieri regionali, primo firmatario il presidente del consiglio regionale, è andata in discussione in settima commissione consiliare regionale una proposta di legge che individua 2.000.000 di euro a sostegno dell'interramento;

su iniziativa del comune di Baone, seguita successivamente dalle amministrazioni di Este e Monselice, è stato accertato che il nullaosta rilasciato dalla Soprintendenza per i beni artistici ed architettonici del Veneto per il progetto dell'elettrodotto in oggetto è scaduto ed a seguito di ciò i lavori sono stati sospesi in attesa di nuovo nullaosta;

il territorio nel quale la linea in oggetto dovrebbe passare è quello della parte meridionale del Parco regionale dei Colli Euganei caratterizzato da bellezza paesaggistica e riconosciuto valore ambientale, non solo in ambito regionale visto che parti di questo territorio sono state inserite nell'elenco europeo dei Siti di Importanza Comunitaria e delle Zone di Protezione Speciale;

l'articolo 30 del Piano Ambientale del Parco regionale dei Colli Euganei prevede espressamente che l'autorizzazione alla costruzione di nuove linee elettriche in questo territorio possa essere concessa solo qualora ne sia prevista la realizzazione in cavo interrato;

l'articolo 5 della legge regionale 30 giugno 1993, n. 27 stabilisce che « nelle aree soggette a vincoli imposti da leggi statali e regionali, nonché dagli strumenti territoriali e urbanistici a tutela degli interessi storici, artistici, architettonici, archeologici, paesaggistici e ambientali, il parere favorevole della regione di cui all'articolo 3 è rilasciato a condizione che nel territorio vincolato l'elettrodotto corra in cavo sotterraneo e siano previste, in fase di progettazione particolari misure onde evitare danni irreparabili ai valori paesaggistici ed ambientali »;

in questi giorni la Soprintendenza è chiamata a valutare la concessione di nuovo nullaosta —

quali siano gli esiti della valutazione operata dalla competente sovrintendenza. (4-09863)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

il 15 dicembre 2000 il ministero della difesa ha bandito un concorso, a seguito di specifica autorizzazione (decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 2000), per 504 posti di collaboratore amministrativo, area C — posizione economica C1;

il 27 dicembre 2002, venivano approvate le graduatorie dei vincitori di detto concorso;

i vincitori del suddetto concorso per 504 posti di collaboratore amministrativo ad oggi, non sono ancora stati assunti a causa del blocco delle assunzioni nel settore del pubblico impiego;

tale situazione, oltre a produrre negli interessati, e nelle rispettive famiglie, un notevole malcontento e sfiducia nelle istituzioni, tanto da indurli a costituire un comitato « vincitoridifesa », sta compromettendo l'efficacia e il buon funzionamento del Ministero della difesa, costretto ad operare in condizioni di emergenza causata dalla carenza di organico alla quale il dicastero cerca di sopperire utilizzando sia il personale militare che viene distratto dai suoi compiti istituzionali in un momento così delicato per la sicurezza del nostro Paese, sia il personale civile avente però qualifica inferiore a quella necessaria;

la mancata assunzione dei suddetti vincitori di concorso presso il Ministero della Difesa non realizza, peraltro, in termini economici un risparmio in quanto esso è meramente fittizio, poiché le ca-